



Biodiversità notturna. Calano le tenebre, il giardino si anima.

Il moscardino (sotto) nelle ore notturne si ciba di frutta, soprattutto nocciole, bacche, ghiande e gemme. Può mangiare anche dei piccoli insetti.



Il sensibile cervo volante si riproduce nel legno morto (di quercia).



Il rospo (sotto) nelle ore notturne è molto attivo. Si nutre di insetti e lumache. In giardino si insedia in mucchi di sassi e legna.

Foto: Flavio Del Fante



Molti animali notturni subiscono l'eccessiva illuminazione artificiale, ad esempio i pipistrelli, le lucciole e le falene (accanto la bella *Arctia caja*).



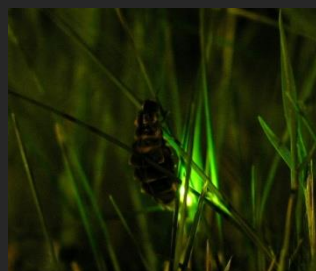
Immagine a sinistra: il tordo bottaccio nidifica in cespugli, siepi, nell'edera, ecc. È particolarmente attivo al crepuscolo, e quanto a cantare ha un bel repertorio; un motivo è il noto *tülp tülp tülp – tschidi-trü tschidi-trü tschidi-trü – didi didi didi*.

Il riccio (immagine sotto) passa l'inverno in letargo, sotto foglie secche o in buche. Il giardino "pulito" non gli conviene certo.



Il ragno vespa, come molti ragni è attivo nell'oscurità. Luogo prediletto per l'edificazione delle ragnatele sono gli arbusti.

Foto: Flavio Del Fante.



Le lucciole sono rare, a causa dei pesticidi, purtroppo ancora utilizzati, anche dall'ente pubblico! Necessitano dell'erba alta, del prato naturale. Foto: www.gluehwurmchen.ch